

## OSSERVATORIO AMBIENTALE PARTECIPATO DELLA VALLE GALERIA

### Verbale dell'incontro del 13 gennaio 2011

Il 13 gennaio 2011 si è svolto un incontro, richiesto dai rappresentanti dei Comitati che partecipano all'Osservatorio, nella ex sala consiliare del Municipio Roma XVI, con il Presidente e Vicepresidente dell'Osservatorio Ambientale Partecipato della Valle Galeria e con l'ing. Antonello De Maio e l'ing. Bruno Panico, responsabili rispettivamente dei Gruppi di lavoro dell'Osservatorio "Analisi e caratterizzazione dei terreni e delle acque sia di superficie che di falda" e "Verifica dei percorsi autorizzativi e applicazione delle normative di gestione degli impianti".

Sono state esaminate insieme le recenti informazioni pubblicate su vari giornali (da Lunedì 10 a Giovedì 13 Gennaio) circa il futuro della discarica di Malagrotta e il ciclo dei rifiuti urbani di Roma (vedere anche comunicato allegato del Presidente del Comitato Malagrotta.).

Da questa analisi ne emerge un quadro allarmante per tutti gli abitanti residenti e i lavoratori dentro e intorno a Valle Galeria, ma anche, in generale, un quadro pieno di contraddizioni e lacune importanti.

In sintesi:

- La Regione proroga l'apertura di Malagrotta di altri 6 mesi a partire dal 31 Dicembre 2010;
- La Regione traccia una serie di prescrizioni a carico della Società Giovi e di AMA (trito-vagliatore, pieno funzionamento trattamenti TMB per ottenere CDR), per mettere a norma la discarica anche rispetto alle criticità emerse in sede Europea, per evitare il ricorso al commissariamento e all'individuazione di una nuova discarica;
- Si ammette in interviste che l'apertura della discarica sarà prorogata per tre anni, perchè non è possibile fare diversamente (parole di Luciano Ciocchetti, riportate su Repubblica del 11 Gennaio 2011);
- Si punta ad un trattamento spinto dei rifiuti tal quale per ottenere CDR da usare come combustibile nei gassificatori, ma si riconosce che attualmente questi non sono in numero sufficiente;
- Cerroni ammette che solo una linea del gassificatore funziona e che per attivare le altre due linee (di cui una doveva essere di riserva) "*ci vorranno un paio di anni, ma prima dobbiamo trovare le risorse*";
- La Provincia, che è d'accordo con il piano della Regione punta idealmente a ridurre la quantità di rifiuti trattati da gettare in piccole discariche, ma, a questo fine, tutti gli impianti previsti dovrebbero già entrare in funzione e anche i necessari gassificatori;
- L'assessore regionale di rifiuti Pietro Di Paolo conferma la necessità di un quinto gassificatore nel Lazio, se la raccolta differenziata non arriverà al 60% alla fine del 2011 (attualmente è circa al 20%);
- Cerroni vuole garanzie di continuità e dice apertamente: "*Possiamo restare aperti fino al 3000*".

Tutto questo va inserito nel contesto di una situazione allarmante della Valle Galeria evidenziata dalle ultime analisi dell'ARPA Lazio, del luglio 2010, la cui rilevanza sui dati di inquinamento ha portato all'Ordinanza del 12 novembre 2010 del Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che prevedeva prescrizioni molto dure verso la gestione della discarica di Malagrotta; Ordinanza che segue la precedente diffida della Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini alla E. Giovi, ad

*“...ottemperare immediatamente alle prescrizioni relative alla ricopertura giornaliera dei rifiuti...”.*

Ordinanza e diffida peraltro contestate dalla E.Giovi con ricorsi al TAR, analogamente alle modalità dei prelievi per le analisi delle acque sotterranee da parte dell'ARPA Lazio e alla costituzione di questo Osservatorio ambientale.

Data la situazione, i presenti alla riunione raccomandano alla Presidenza dell'Osservatorio le seguenti strategie:

- Chiedere urgentemente al Presidente del Municipio un Consiglio Straordinario del Municipio perché prenda posizione sulla nuova situazione di Malagrotta (in tale consiglio si potranno anche introdurre le modifiche al Regolamento dell'Osservatorio, come richiesto dal Commissario Straordinario dell'Azienda USL Roma D, Dr.ssa Graziella Ansuini, come già precedentemente sollecitato anche durante le audizioni delle Commissioni congiunte Ambiente e Sicurezza;
- Chiedere urgentemente un incontro tra la Presidenza dell'Osservatorio e i responsabili dei gruppi di lavoro con la Presidenza della Provincia al fine di approfondimenti diretti sulle tematiche riportate dai giornali;
- Chiedere urgentemente un incontro tra la Presidenza dell'Osservatorio e i responsabili dei gruppi di lavoro con il Prefetto di Roma al fine di approfondimenti sullo stato di sicurezza ambientale di Valle Galeria
- Programmare, alla fine di questo percorso, una nuova riunione dell'Osservatorio ambientale di Valle Galeria, per fare il punto della situazione.

In parallelo, i responsabili dei Gruppi di lavoro dell'Osservatorio redigeranno un documento tecnico di analisi e controproposte, che includano azioni per la messa in sicurezza della discarica di Malagrotta e la progettazione di un Sistema integrato di analisi ambientale. Il documento sarà quindi usato in tutte le sedi appropriate (vedere punti sopra).

Roma, 17 gennaio 2011

**Maurizio Melandri**  
Presidente Osservatorio Ambientale  
Partecipato della Valle Galeria  
Tel. 06-6182206  
Cell. 3470760562  
[mauriziomelandri@teletu.it](mailto:mauriziomelandri@teletu.it)

## **Comunicato Presidente del Comitato Malagrotta del 12 gennaio 2011**

I dispacci di agenzia che seguono danno conto della visita effettuata oggi dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini alla discarica di Roma (Malagrotta), accompagnata dal proprietario della stessa, avv. Manlio Cerroni, che, come noto, è anche il proprietario del gassificatore di CDR da rifiuti annesso alla discarica e il comproprietario dell'altro (costruendo) gassificatore di Albano, che è stato bocciato dal TAR ma per il quale la Regione Lazio si è rivolta in appello al Consiglio di Stato.

La lettura dei dispacci che proponiamo all' attenzione di tutti rappresenta, CI SEMBRA, una vera e propria RESA INCONDIZIONATA delle pubbliche amministrazioni romane nei confronti degli orientamenti più oltranzisti in tema di gestione dei rifiuti, orientamenti polarizzati ossessivamente sull'incenerimento/gassificazione e personificati dal "dominus" romano dei rifiuti , titolare della megadiscarica ormai ultra-satura e al collasso.

Di conseguenza, la Presidente Polverini:

- HA OMESSO COMPLETAMENTE IL TEMA ESSENZIALE E CRITICISSIMO DELLA CHIUSURA DELLA DISCARICA , che deve chiudere da almeno cinque anni ma non chiude mai , passando di proroga in proroga. La Presidente ha lasciato intendere che il sito potrà <continuare a tempo indeterminato, come se fosse una discarica nuova di zecca dopo i 6 mesi di questa ennesima proroga;
- Ha smentito clamorosamente il suo stesso Assessore con delega ai rifiuti , Pietro Di Paolo, che il 22 novembre scorso aveva dichiarato in televisisone che "la chiusura di Malagrotta non è più procrastinabile nel tempo ma, per essere credibile, richiede da 12 a 18 mesi ";
- Ha ignorato completamente il gravissimo inquinamento del sito, in continua crescita, come denunciato dall' ARPA, a tal punto che il Sindaco di Roma, che è anche - per definizione - il Primo Ufficiale Sanitario a tutela della salute dei cittadini della Capitale, ha emanato un' Ordinanza urgente (allegata) per prescrivere immediate misure di messa in sicurezza del sito - che tuttora non sono state adottate e implementate;
- Ha ignorato in maniera assurda e incomprensibile gli avvertimenti delle più autorevoli associazioni ambientaliste (v. allegato), che hanno chiesto di "verificare subito SE E' ANCORA COMPATIBILE CONTINUARE A GETTARE RIFIUTI IN QUELL' AREA" ;
- Ha ignorato in maniera altrettanto assurda e incomprensibile la necessità assoluta di potenziare la raccolta differenziata spinta (porta a porta), che a Roma si espande con lentezza esasperante. Nella stessa area di Malagrotta – Valle Galeria, ad esempio facciamo il porta a porta a Massimina da almeno tre anni, ma a Ponte Galertia, Santa Cecilia, Pisana, e nelle altre località intorno a Malagrotta , il porta a porta non è ancora arrivato....:
- Desolante è stato anche il silenzio totale sull' impiantistica intermedia a supporto della raccolta differenziata - compostaggio in primissimo luogo. Mentre tutta l' attenzione della Presidente è stata dedicata alla messa a norma dei quattro grandi impianti di trattamento dell'indifferenziato, che dopo vent' anni ancora non funzionano, e che sono comunque un atto arcidovuto perché Malagrotta, nelle more della chiusura, esca dall' illegalità e dall' ignominia dei rifiuti tal quali - e dalla minaccia di pesanti sanzioni UE.

Sergio Apollonio  
Presidente Comitato Malagrotta

#### RIFIUTI, POLVERINI A MALAGROTTA: CI SONO CONDIZIONI PER EVITARE DISCARICA BIS

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Non avevo mai visitato l'impianto, mi e' sembrato giusto verificarne le condizioni e capire, rispetto al Tmb e alle linee di gassificazione, quali sono i tempi e cosa ci dobbiamo aspettare. Mi pare che ci siano tutte le condizioni per evitare una seconda Malagrotta ed arrivare a trattare quanti più rifiuti possibile per trasformarli in ricchezza per la città e la Regione, insieme alla differenziata". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine della sua visita alla discarica e agli impianti di trattamento dei rifiuti di Malagrotta.

L'ordinanza firmata il 31 dicembre scorso dalla governatrice ha prorogato l'apertura della discarica di altri sei mesi, chiede inoltre l'installazione di impianti di tritovagliatura dei rifiuti all'interno del sito. Ad accompagnarla nella sua visita il presidente del Consorzio Co.La.Ri. Manlio Cerroni e l'assessore regionale ai Rifiuti Pietro Di Paolo.

#### RIFIUTI, POLVERINI: CERRONI GARANTISCE CONDIZIONI PER RISPETTO ORDINANZA

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Cerroni ci garantisce che nei tempi da noi indicati ci saranno le condizioni chieste nell'ordinanza del 31 dicembre. Quindi, credo che si possa procedere". Lo ha detto il presidente della Regione Renata Polverini, al termine della sua visita alla discarica di Malagrotta, interpellata in merito agli adempimenti sugli impianti di tritovagliatura richiesti al sito di proprietà di Manlio Cerroni dall'ordinanza del 31 dicembre scorso. "Dobbiamo trattare più rifiuti possibile, come fanno le Regioni più avanzate - ha proseguito - che non hanno emergenza rifiuti. Noi per fortuna non siamo in queste condizioni. Credo si possa raccogliere una volta per tutte una sfida importante". Con l'aumento della capacità di smaltimento dei rifiuti, secondo la governatrice "con questo impianto, ed il contributo di Ama, saremo nelle condizioni di attuare sia il piano rifiuti che l'ordinanza". Poi aggiunge: "Il Tmb deve funzionare al massimo e devono essere installate le altre due linee di gassificazione che sono qui ed hanno già la predisposizione". Sarà possibile fare tutto questo entro i sei mesi previsti dall'ordinanza?, domandano i cronisti. La Polverini replica: "Se c'è la volontà si può fare tutto".

#### RIFIUTI, POLVERINI: SINDACI STIANO TRANQUILLI, NIENTE SU LORO TESTE

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Vorrei tranquillizzare tutti i sindaci che vedo allarmati, nessuno ha intenzione di fare nulla sulle loro teste, stiamo lavorando perché non ci sia nessuna Malagrotta bis". Così il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine della sua visita alla discarica e agli impianti di trattamento dei rifiuti di Malagrotta. Interpellata in merito alla possibile localizzazione all'interno del territorio del Comune di Roma di eventuali discariche di piccole dimensioni, che accompagnino gli impianti di trattamento dei rifiuti, la Polverini ha risposto: "Stiamo lavorando insieme, Comune, Provincia e Regione. Sarà individuato il sito che risponde meglio ai criteri che oggi l'ambiente e le persone si aspettano da noi - ha proseguito - ma nessuno farà nulla sulla testa dei cittadini".

#### RIFIUTI, POLVERINI: "FORZE SOCIALI E ISTITUZIONALI LAVORANO INSIEME"

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Con la maggioranza ci siamo già incontrati, domani vedro' i partiti dell'opposizione". La presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine della sua visita alla discarica e agli impianti di trattamento dei rifiuti di Malagrotta, ha fatto il punto sul lavoro in corso per programmare il superamento della discarica. "Ho già incontrato il presidente Zingaretti - ha aggiunto - mi pare che su questa partita tutte le forze sociali ed istituzionali vogliono andare avanti insieme: sarebbe una grande prova di maturità, che questa Regione fino ad oggi non e' mai riuscita a dare. Può essere - ha concluso - l'unica chiave per dare una risposta definitiva senza entrare in emergenza nemmeno per un minuto".

#### RIFIUTI, POLVERINI: "FORSE SERVIRÀ NUOVO GASSIFICATORE"

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Probabilmente ci sarà bisogno di un nuovo impianto di gassificazione. Stiamo valutando anche questo, tenendo presente che più rifiuti trattiamo, più riusciamo a fare una stima precisa di quanti sono gli impianti di cui necessita la nostra Regione". Così il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine della sua visita a Malagrotta, rispondendo a chi le chiedeva se per chiudere il ciclo regionale dei rifiuti ci sarà la necessità di realizzare un ulteriore impianto di smaltimento rispetto a quelli già previsti nel piano rifiuti. Interpellata in merito al gassificatore previsto dalla giunta Marrazzo ad

Albano, la cui realizzazione e' stata bloccata dal Tar, la governatrice ha risposto: "Stiamo aspettando il pronunciamento del Consiglio di Stato, per ora non diciamo nulla".

#### MALAGROTTA, POLVERINI: ALTRA PROROGA? VEDIAMO TEMPI COSTRUZIONE IMPIANTI

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Stiamo lavorando, vediamo cosa accadrà. I tempi di realizzazione degli impianti hanno molto a che fare con il provvedimento relativo alla discarica". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine della sua visita alla discarica e agli impianti di Malagrotta, rispondendo a chi le chiedeva se, dopo quella di sei mesi concessa il 31 dicembre scorso, sarà necessaria una ulteriore proroga per il sito gestito dal Co.La.Ri.

#### RIFIUTI, CERRONI: POLITICI PARLANO MA NON CONOSCONO SECCHIO CASA PROPRIA

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Per realizzare l'impianto di trito vagliatura richiesto dall'ordinanza firmata il 31 dicembre scorso dal presidente della Regione Lazio Renata Polverini serviranno 5-6 mesi, mentre per la chiusura dell'intero ciclo regionale dei rifiuti serviranno almeno tre anni". A sostenerlo è il presidente del consorzio Co.La.Ri. Manlio Cerroni, al termine della visita della Polverini alla discarica e agli impianti di trattamento di Malagrotta. A chi gli chiedeva se saranno rispettati i tempi previsti dall'ordinanza Cerroni ha replicato: "Dipende dall'impegno che ci mettono tutti. Se dipendesse da me - ha proseguito - io andrei avanti fino al 3.000, ma non dipende da me". Poi Cerroni aggiunge: "Ci sono alcuni politici che non conoscono neanche il secchio di casa loro e parlano di rifiuti, li abbiamo dovuti portare qui quasi con la forza. Io faccio questo lavoro da 67anni e ora mi vogliono dire cosa fare".

#### RIFIUTI, ZINGARETTI: "MAI PIÙ MALAGROTTA NÈ A ROMA NÈ IN PROVINCIA"

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "Sto lavorando affinché non ci sia mai più una discarica come Malagrotta, né a Roma né in un comune della provincia. Lo sa il governo italiano, lo sa la giunta regionale, lo sanno tutte le persone serie che si preoccupano di risolvere i problemi e non di crearli. Sono attacchi gratuiti, in malafede. Ringrazio il sottosegretario Francesco Giro per la solidarietà espressa ieri, per un attacco che è più figlio di una polemica politica che non basata sulla realtà". Lo ha detto il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti a margine di un evento a palazzo Valentini, interpellato in merito cartelloni comparsi a Roma firmati Popolo di Roma che accusano Zingaretti di voler realizzare un'altra discarica a Roma. "Chi commette questi atti - ha concluso Zingaretti - se ne assume la responsabilità e si commenta da solo".

#### RIFIUTI, CHITI (PD): "ROMA MERITA DI PIÙ, PRONTI A FARE NOSTRA PARTE"

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - "La questione rifiuti a Roma è una semi-emergenza. Far finta che non sia così è pericoloso per il futuro dei cittadini, anche perché è la stessa Europa a richiedere - e giustamente - una soluzione definitiva e sostenibile. Il Partito Democratico è una forza di governo: lo è anche quando il voto dei cittadini lo colloca all'opposizione e presenta un'impostazione e proposte unitarie su questo tema. Questo è il significato della presenza oggi dei dirigenti della federazione di Roma, di quella provinciale, del regionale, dei gruppi consiliari e dei presidenti di municipio". Lo afferma, in una nota, Vannino Chiti, commissario del Pd Lazio e vice presidente del Senato, nel corso di una conferenza stampa dedicata al tema dei rifiuti a Roma e nel Lazio. "Siamo contrari - aggiunge Chiti - a nuove gestioni commissariali che deresponsabilizzano le istituzioni competenti e non garantiscono la soluzione del problema, per il quale piuttosto servono politiche serie e lungimiranti.

La discarica di Malagrotta è prossima al collasso e non si può procedere di proroga in proroga. Deve essere mantenuto l'impegno di una sua chiusura e bonifica. Per definire una strategia adeguata è necessario cambiare rotta: potenziando la raccolta differenziata e utilizzando a pieno gli impianti di trattamento dei rifiuti, finora sottoutilizzati, si evitano ipotesi sciagurate e dannose di nuove mega-discariche. Il trattamento dei rifiuti

deve vedere raccolta differenziata, loro riuso, conferimento in termodistruttori: le discariche non sono centrali, ma residuali. La giunta di destra - conclude Chiti - non si è mossa in questa direzione. Il sindaco Alemanno ha rinunciato a svolgere il suo compito, dimostrando così l'incapacità della sua amministrazione. Il suo fallimento, da noi più volte denunciato, è stato certificato del resto dalla sua decisione di azzerare la giunta. Roma, la capitale del nostro paese, merita molto di più. Noi, dall'opposizione, proponiamo un progetto di governo del territorio diverso".

## RIFIUTI, LA RICETTA PD: "UTILIZZARE IMPIANTI ESISTENTI CHIUDENDO MALAGROTTA"

(OMNIROMA) Roma, 12 GEN - No a nuove gestioni commissariali, utilizzare a pieno regime tutti gli impianti già esistenti, chiudere la discarica di Malagrotta senza però realizzarne un'altra simile. Queste le proposte del Pd per risolvere e gestire l'emergenza rifiuti nel Lazio. A illustrare tali proposte in una conferenza stampa il segretario romano del Pd Marco Miccoli, il capogruppo regionale Esterino Montino, quello provinciale Daniele Leodorie quello comunale Umberto Marroni: presenti, inoltre, il commissario regionale Vannino Chiti e il presidente del Municipio XVI (dove sorge Malagrotta) Fabio Bellini oltre ad alcuni consiglieri comunali. A prendere la parola per primo è Marco Miccoli: "I commissariamenti non garantiscono la risoluzione dei problemi, anzi deresponsabilizzano le istituzioni proprio come sta accadendo con questa giunta comunale il cui sindaco ha palesemente abbandonato l'idea di occuparsene il prima persona. L'attivazione degli impianti esistenti, inoltre, prosegue a rilento e il loro scarso utilizzo è sempre più preoccupante. L'Amma dichiara, ad esempio, di utilizzare il 30% delle potenzialità dei due impianti di Tmb localizzati sulla Salaria e a Rocca Cencia e non ha ancora definito il contratto di servizio per il conferimento dei rifiuti ai due Tmb di Malagrotta". Per gli esponenti del Pd "l'obiettivo della chiusura della discarica di Malagrotta è sempre più attuale ed urgente. Per questo bisogna potenziare la raccolta differenziata necessaria per il riuso dei materiali ed utilizzare tutti gli impianti autorizzati e realizzati. Solo in questo modo la chiusura sarà possibile".

Infine "bisogna evitare conflitti tra territori relativi a nuove discariche modello Malagrotta che non dovrebbero essere assolutamente realizzate anche se il sindaco ha più volte affermato che una nuova discarica potrebbe essere realizzata in provincia rinunciando al suo ruolo di sindaco di una città con poteri speciali". Montino propone anche l'ipotesi di "ricostituire il polo pubblico di Gaia nei pressi di Colleferro per evitare infiltrazioni mafiose nella gestione dei rifiuti solo perchè il Comune di Roma non vuole rilanciare proprio questo polo. Inoltre chiediamo la costituzione di un fondo rotativo regionale a favore dei Comuni costringendo così gli stessi a utilizzare il denaro che entra dalla tassa sui rifiuti proprio per la gestione degli stessi". Il gruppo Pd capitolino ha già presentato un ordine del giorno relativo al piano rifiuti chiedendo al sindaco di proporre la costituzione di una società unica pubblico-privata per la gestione di tutti gli impianti di trattamento ribadendo, inoltre, la necessità di un Consiglio comunale straordinario sull'emergenza rifiuti.